



PICCOLO
COTTOLENGO
DON ORIONE

Don ORIONE

FOGLIETTO MENSILE DEL PICCOLO COTTOLENGO DI MILANO

Piccolo Cottolengo Milanese di Don Orione - Viale Caterina da Forlì, 19 - 20146 Milano - Tel. 02/42.94.1
www.donorionemilano.it stampa@donorionemilano.it

Autorizzazione Tribunale di Milano del 16 luglio 1953 - n. 3121 Direttore responsabile: Don Ugo DEI CAS - Realizzazione: Editrice VELAR, Gorle (BG)
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, CDM BG

Anno XXXVI - N. 1 Gennaio 2012 - Spedito nel mese di dicembre 2011



"Fare del bene a tutti,
fare del bene sempre,
del male a nessuno".
Don Orione

Carissimi amici,



da poco tempo nel nostro istituto sono stati avviati alcuni nuovi laboratori che coinvolgono ospiti di più reparti, sia dell'Residenza Sanitaria Disabili che dell'Residenza Sanitaria Anziani.

Se educare significa "tirar fuori" da ognuno ciò che di buono contiene e scoprirne i talenti, dando vita a queste nuove proposte desideriamo continuare nel lavoro di valorizzazione delle tante qualità e abilità che possiedono le nostre ragazze dando loro un ambito di espressione e realizzazione che possa trovare un riscontro non solo all'interno del nostro ambiente, ma dare vita a prodotti e oggetti che siano apprezzati per la loro bellezza e valore, indipendentemente da chi possa averli realizzati.

Crediamo nel coraggio di fare cose nuove, di essere audaci, perché come diceva Goethe "dobbiamo sempre provare a cambiare, a rinnovarci, cercare di ringiovanirci; altrimenti diventiamo solo più duri".

Ecco perché sono stati avviati il laboratorio di assemblaggio e quello di mosaico artistico.

Il primo nasce da una nostra visita al Piccolo Cottolengo di Seregno, diventata una vera e propria collaborazione che si sta rivelando sempre più proficua, dove da tempo gli ospiti assemblano materiale per una ditta che produce articoli per il fissaggio e ricevono un piccolo compenso per le loro prestazioni. L'idea ci è piaciuta subito e abbiamo pensato che sarebbe stato bello replicarlo anche da noi, magari favorendo la partecipazione di chi avesse la manualità adeguata, ma soprattutto il desiderio di sentirsi ancora attivo, capace di produrre.

E così il lunedì mattina e il venerdì pomeriggio ci troverete nel salone del C.S.S. alle prese con viti e rondelle, tra una chiacchiera e l'altra ma... con molta professionalità, uomini e donne, a lavorare con impegno e serietà.

Il secondo laboratorio, quello del mosaico artistico, nasce grazie al supporto e la collaborazione di Giuseppe, papà della nostra Angelina, che ci ha trasmesso con passione e generosità i primi rudimenti di quest'arte: tante tessere colorate e luccicanti, tanti oggetti da decorare fatti di forme diverse e un po' di fantasia, dando vita a vari oggetti dal valore artistico non indifferente!

In questo modo abbiamo realizzato i primi portafoto che abbiamo proposto nei mercatini per Natale, insieme alle nostre artiste all'opera. Ci farebbe piacere soprattutto mostrare con quanto divertimento, senso



critico e meticolosità Rosanna, Luisa, Morena, Celyne, MariaLuisa e Carolina "creano", perché è bello poter condividere le proprie capacità e dare forma a qualcosa di splendido che in fondo non fa che riflettere ciò che siamo e così chi verrà a trovarci non solo scoprirà un'attività piacevole, ma soprattutto ci farà sentire orgogliose del nostro operato.

Bianca, Paola e Davide



Carissima Angela



sei arrivata alla fine della tua vita terrena e ora sei nella pace e nella luce eterna del Signore.

Siamo qui a ricordarti pieni di tristezza e un po' increduli perché, pur vedendoti soffrire, speravamo sempre che ti potessi riprendere. Sei rimasta al Piccolo Cottolengo per quasi 45 anni; hai sempre avuto intorno tantissimi amici perché tale era la simpatia che

riuscivi ad esprimere che subito ti si voleva bene.

Ho visto ieri una tua fotografia del 1982. Hai un bellissimo sorriso ed una massa di riccioli esuberanti. Io ti ho conosciuto due anni dopo, camminavi ancora da sola; poi è arrivato il girello e infine la carrozzina. Facevi bellissimi lavori a maglia per i tuoi nipotini. La famiglia, alla quale eri legatissima, è sempre stato il tuo primo pensiero, anche per la notevole lontananza che ti separava dai tuoi cari. Tantissime sono le lettere indirizzate in Sicilia e in Germania. Leggere ti piaceva molto e lo hai fatto fino a tre o quattro anni fa.

Adesso ti affidiamo un compito molto importante:

ci devi ricordare tutti ma proprio tutti al Signore, anche coloro che non hanno potuto essere qui oggi. Il buon Dio ti ascolterà senz'altro. Noi, cara Angela, non ti dimenticheremo, perché la tua amicizia è stata per tutti noi un grandissimo dono.

Ciao Angela

Giuliana volontaria

16 settembre 2011

Formula per testamento

Io sottoscritto/a....., nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, annullo ogni mio testamento precedente. Dei beni di cui risultassi proprietario all'epoca della mia morte, nonché di ogni mio diritto maturato a mio favore, dispongo come segue:
"lascio i beni mobili e/o immobili, che a me fossero pervenuti da diritti o successioni (se possibile descriverli) all'Ente PROVINCIA RELIGIOSA SAN MARZIANO DI DON ORIONE affinché siano destinati agli scopi perseguiti dall'Ente in Milano, particolarmente per l'esercizio del culto, per la formazione del clero e dei religiosi, per l'educazione cristiana, per scopi missionari e di assistenza e beneficenza".

Luogo, data e firma

Avete qualche esperienza significativa da raccontare e volete scriverci? L'indirizzo è:

Piccolo Cottolengo Don Orione - Ufficio Stampa
V.le Caterina da Forlì 19 - 20146 MILANO
e-mail: stampa@donorionemilano.it

Compatibilmente con lo spazio disponibile, pubblicheremo gli scritti più interessanti.

Carissimi Amici di Don Orione e del Piccolo Cottolengo Milanese,

a conclusione dell'anno solare e in occasione delle feste natalizie vorrei, come spesso faceva Don Orione dall'America Latina, far giungere a tutti voi una parola di ringraziamento e di riconoscenza. Tra le iniziative che le comunità religiose di Don Orione sono invitate a prendere secondo le "norme" interne della Congregazione, c'è quella di "dimostrare ad Amici, Benefattori e confratelli stessi la riconoscenza della Comunità" (norma n° 38). Viene suggerito di farlo in occasione del Compleanno (o dell'Onomastico) del Direttore della Casa, ma credo sia una circostanza speciale, per il nostro Istituto, poterlo fare il prossimo **Sabato 14 Gennaio 2012**, in occasione della presenza al Piccolo Cottolengo di Milano del Direttore Generale della Congregazione Don Flavio Peloso per il tradizionale Raduno Amici. Vorremmo

che diventasse una tradizione l'iniziativa dello scorso anno: cioè quella di riunire tutti coloro che, a vario titolo e con diverse responsabilità, collaborano per il bene del Piccolo Cottolengo, della Parrocchia, dell'Oratorio, della Casa del giovane, della Scuola dell'Infanzia... per dire a tutti "grazie". L'appuntamento prevede tre momenti specifici: alle ore 16,00 l'incontro in Sala Don Sterpi per conoscere la vita e le attività della Congregazione nelle varie zone del mondo e sentirci parte della grande "Famiglia Orionina"; alle ore 18,00 la Solenne Concelebrazione nella Parrocchia di San Benedetto per ringraziare il Signore (e ciascuno di noi) del bene che la nostra istituzione riesce a compiere grazie al contributo e alla generosità di tutti; alle ore 19,30 in Oratorio per la cena comunitaria (previa prenotazione) per rinsaldare i vincoli di amicizia, di solidarietà e di comunione fraterna, per ritrovare nuovo slancio e motivazione ad essere fedeli al nostro impegno a favore delle persone più fragili che ci sono affidate dalla Provvidenza. Il Nuovo Anno potrà così iniziare sotto i migliori auspici e ci aiuterà a riscoprire il "carisma di Don Orione", cioè i doni che lo Spirito Santo ha infuso in lui e che egli ci ha lasciato in eredità. Sono i "talenti" che ci sono stati affidati perché li facciamo fruttificare.

In attesa di questo appuntamento, a cui invito tutti a sentirsi "convocati" e "protagonisti", rivolgo un fraterno augurio di Buon Natale e Felice Anno Nuovo, in modo particolare ad ogni famiglia e, in essa, agli anziani, ai malati, a chi soffre nel corpo e nello spirito, a chi ha smarrito la speranza... Nel mistero del Natale Gesù si è compromesso, si è caricato delle nostre debolezze e delle nostre paure. La sua stella illumini i nostri pensieri e allarghi i nostri orizzonti. *"I pastori che vegliano nella notte, «facendo la guardia al gregge» e scrutando l'aurora, vi diano il senso della storia, l'ebbrezza delle attese, il gaudio dell'abbandono in Dio e vi ispirino un desiderio profondo di vivere poveri... Sul nostro vecchio mondo che muore, nasca la speranza. Maranathà! VIENI SIGNORE GESU'!"* (Don Tonino Bello)

Il Direttore Don Dorino Zordan
e la Comunità Religiosa

Invito

SABATO 14 GENNAIO 2012
sarà con noi il Direttore Generale
DON FLAVIO PELOSO
(7° Successore di Don Orione).

Questo il programma:
ore 16: incontro nella Sala Don Sterpi
ore 18: Santa Messa solenne nella Parrocchia di San Benedetto.

Seguirà la **CENA COMUNITARIA** in Oratorio
(previa prenotazione alla Segreteria parrocchiale:
tel. 02.471.554
dal lunedì al venerdì dalle ore 10-12 e dalle ore 16-18)
Vi aspettiamo!

GESÙ, SALVEZZA DELL'UMANITÀ

... C'è forse qualcosa di più dolce, e che ispiri di più a vivere in umiltà, ad amare Dio nella santa povertà, in letizia e gioia serena, che il sorriso del Bambino Gesù? C'è qualche cosa che commuova e faccia piangere di pianto più sentito e consolante, che quel volto, rapimento degli Angeli, e il riflettere che, un giorno, quel volto sarà schiacciato e pesto, coperto di sputi e di sangue? E di quale corona sarà mai trapassata quella fronte divina! E le mani ed i piedi ed il Cuore?

... Vieni, o Gesù, prendi possesso e regna sovrano nell'anima mia! Non voglio essere che di Te solo: Tu sei il mio Dio, vieni, o Gesù, vieni! Io ardisco stendere le mie mani verso di te, getto la vita ed il cuore ai tuoi piedi: Tu sei il mio Amore, Tu sei il palpito e l'anima dell'anima mia: vieni, o mio Gesù, vieni!"

don orione
da lettera
dell'8-XI-1935,
da Buenos Aires

Fondazioni e intestazioni per i poveri di Don Orione

In memoria di

Cecilia Mazzoleni - Da Carla ed Ettore Servida
Marilena Zecchiene - Dalla famiglia Righi
Dada Greco - Da Elena Parravicini
Marilena Aiazza - Dalle famiglie Aiazza Ermanno e Laura, Aiazza Giorgio, Aiazza Piercarlo
Mario Pinnavaia - Luciano Cesco - Dalla famiglia Annovazzi Mario
Adele Vitali ved. Meani - Da Rosetta e Maurizio
Ernesto Romagnoni e mamma Ettorina - Dalla famiglia
Mamma Maria e fratello Giovanni - Da Giuliana e Maria Colle
Adua Semprini - Da Walda Foscale
Cassiano Mazzei - Da Giulio
Oreste Covini - Da Livia Cosmina e famiglia
Anna Calaprice Garassino - Da Davide e Maria Teresa Meale, Giancarlo e Matilde Ottolina, Pino e Pina Orsucci, Anna e Roberto Buday, Anna e Roberto Trotta

Teresa Di Franco - Dalla famiglia Di Miceli
Ernesto Piazzini - Da Ada
Luigi De Zolt - Da Nering, Tilde e Marzio
Mamma Marisa - Dalla figlia Emanuela

I SACERDOTI DEL DON ORIONE ACCETTANO SS. MESSE PER VIVI E DEFUNTI

RITIRO SPIRITUALE zonale (Lombardia-Piemonte) del Movimento Laicale Orionino a Milano



Sabato 12 Novembre 2011 si è svolto a Milano, presso il Piccolo Cottolengo Don Orione, il Ritiro Spirituale zonale del Movimento Laicale Orionino, a cui hanno partecipato i gruppi di Seregno (MI), Bergamo e Tortona, oltre, naturalmente, Milano. In totale: sessanta/settanta persone. La giornata è stata caratterizzata da una Meditazione sul tema "Una Famiglia sola: testimoni di unità", guidata da Don Paolo Clerici, dall'Adorazione Eucaristica, sui testi del recente Congresso Eucaristico di Ancona, guidata da Don Dorino Zordan e, dopo il pranzo presso la mensa dipendenti dell'Istituto, dalle "risonanze" in

Assemblea sulle tematiche affrontate. Particolarmente significativa e oggetto di riflessione e condivisione è stata una frase di Don Tonino Bello letta durante l'adorazione eucaristica: "Signore, ... tu sei presente nel Pane, ma ti si riconosce nello spezzare il pane" (come i discepoli di Emmaus). *Aiutaci a riconoscere il tuo Corpo nei tabernacoli scomodi della miseria e del bisogno, della sofferenza e della solitudine*". Alle ore 16 si è svolto il tradizionale Raduno Amici con una Tavola Rotonda sul "MLO". Don Dorino ha ricoperto il ruolo di Moderatore, introducendo l'argomento attraverso una breve dispensa riassuntiva sulla natura

e l'origine del MLO e sulle principali Associazioni laicali orionine. La parola è passata quindi a Ennio Moneghini di Seregno, coordinatore territoriale MLO per l'Italia Nord, che ha informato i presenti sulle iniziative del MLO a livello generale e italiano; al dott. Attilio Boni, che ha raccontato le esperienze personali relative alla nascita del Piccolo Cottolengo Milanese e al ruolo degli Amici; a Marco Galbiati, neo presidente degli Ex-Allievi di Milano, che ha ricordato le iniziative dell'Associazione; a Pietro Fumagalli, che ha illustrato le finalità dell'Associazione "Aiutiamoli a sorridere onlus" attraverso le adozioni a distanza e, infine, a Vilma Rotoli che ha presentato qualche iniziativa recente del Movimento Orionino di Volontariato di Milano e le caratteristiche e gli impegni personali e di gruppo degli Oblati.

Alcune riflessioni conclusive: Il Movimento Laicale Orionino offre la possibilità a tutti i laici orionini, singoli o mem-

bri di Associazioni varie, dipendenti, volontari..., di sentirsi parte viva della grande famiglia orionina e di condividere gli ideali di Don Orione, impegnandosi a calarli nella vita quotidiana. In ogni istituzione dovrebbe costituirsi il "coordinamento locale", "cuore del MLO", con funzione di "animazione, formazione e comunicazione fra le varie Associazioni e gruppi laicali" (Carta di comunione, art. 21). È prevedibile che in tempi relativamente brevi il Movimento Laicale Orionino riceva il riconoscimento ufficiale della Chiesa come "Associazione pubblica di fedeli laici" e venga approvato lo Statuto che è stato predisposto. Questi "passaggi", anche giuridici, richiedono a tutti un salto di qualità, un cammino di maturazione, sfruttando tutte le iniziative di formazione che verranno proposte, e un impegno personale adeguato.



UNA LODEVOLLE INIZIATIVA



Come consuetudine, i dipendenti dell'AMSA di Milano, in occasione del loro 30° anno di lavoro, ricevono dall'azienda il dono di un orologio d'oro come segno di reciproca fedeltà e dedizione.

Quest'anno il loro Direttore Generale ha pensato di promuovere una diversa iniziativa invitando i collaboratori, giunti all'ambito traguardo, ad accettare un dono meno costoso, un orologio più comune, e la somma risparmiata devolgerla al Piccolo Cottolengo di Milano. Tutti hanno accettato con grande entusiasmo, felici di sentirsi il tramite per un sorriso di gioia delle nostre ospiti: la somma risparmiata e offerta all'Istituto sarebbe servita a compensare quanto mancava per l'acquisto di un pulmino necessario per portare a spasso le nostre ragazze. Non servono molte parole per commentare e valutare episodi come questo perché la commozione fa venire gli occhi lucidi e "un groppo in gola". Si può dire che è sempre molto bello e toccante rendersi conto di quante e quali siano le persone che ancora oggi, nonostante le difficoltà e gli ostacoli da superare giornalmente, ci testimoniano la loro solidarietà e la loro amicizia e di

questo noi tutti siamo davvero enormemente grati.

Don Orione scriveva: "Iddio sia sempre con tutti! Iddio vi difenda, o Benefattori, vi salvi da ogni male: vi illumini nei vostri doveri, vi conforti nelle vie della virtù e del bene, vi sostenga e consoli nei dolori della vita!".

Questo è anche il nostro augurio che estendiamo a tutti coloro che ci vogliono bene!

Alda



UNA GITA SPETTACOLARE!!!

Educatori/Animatori e ospiti al Piccolo Cottolengo di Milano: chi sono e che rapporto si instaura tra loro? I primi: dipendenti della struttura; i secondi: ricoverati a tempo pieno e indeterminato della stessa. Un giorno dopo l'altro trascorrono insieme gran parte del loro tempo. Gli educatori contribuiscono a facilitare l'esistenza degli

ospiti cercando di aiutarli a radicarsi pienamente alla nuova realtà di vita che hanno abbracciato, cercando di favorire l'allontanamento di quegli sprazzi di malinconie e vecchie nostalgie che, inevitabilmente di tanto in tanto, si affacciano alla mente per via dei ricordi di un tempo passato. Tra loro si instaura

un legame forte, quasi una dipendenza affettiva in parte simile a quella che si crea tra genitori e figli, in virtù del fatto che l'educatore/animatore non solamente è presente per rispettare un contratto di lavoro, ma soprattutto perché AMA le persone con cui ha a che fare, tutelando con grande cura il loro benessere e la loro serenità.

Ecco perché molte sono le iniziative di distrazioni che settimanalmente nascono all'interno del reparto: cruciverba, tombola, pittura, cucito, musica, film, balli, cucina, ecc. ma ciò che maggiormente incontra il piacere e la gioia degli ospiti sono le uscite: le gite nei posti più belli e originali dove, coi mezzi di cui si dispone, è possibile andare.

Venerdì 30 settembre le animatrici del reparto Don Sterpi, Rosi e Marzia, hanno organizzato una gita all'Acquario di Genova dove è stato possibile ammirare una grande esposizione di biodiversità acquatica e, come passeggeri del Nautilus di Capitan Nemo, fare una lunga esplorazione nei mari e nelle acque più affascinanti nel mondo con le loro ambientazioni spettacolari. L'Acquario è una struttura lunga più di 250 metri disposta su quattro piani, due dei quali sono sotto il livello del mare fino ad una profondità di 7 metri ed è stato bellissimo ed entusiasmante seguire i vari percorsi. Gli occhi quasi incollati ai vetri che dividono i due mondi: terreno e marino, a tu per tu coi fondali, da quello del Mediterraneo a quello del Madagascar, dalle scogliere coralline alle gelide acque antartiche, dalle foreste di mangrovie

alle diverse specie di pesci tropicali, ...lo sguardo di ognuno ha spaziato intorno sentendosi parte integrante di quel meraviglioso spettacolo che lì, a pochi passi, offriva immagini di foche, delfini, pinguini, squali..., permettendo una conoscenza incredibile, quasi toccata con mano di ciò che normalmente è dato vedere solamente in TV (abbiamo proprio accarezzato il dorso delle viscidissime Razze). I tuffi dei pinguini hanno deliziato, la vasca dei piranha ha intimorito, i giochi dei delfini hanno commosso, le danze delle foche hanno meravigliato, i fondali marini hanno incantato, i pesci pulitori hanno stupito... Quante emozioni! È stata tutta una sorpresa dall'inizio alla fine della visita, e tutti, ma proprio tutti, ospiti, parenti, volontari, operatori sono rimasti sbalorditi e compiaciuti dall'incontro con quest'altra diversità di vita.

Dopo l'avventura nei mari, lasciati gli ambienti acquatici, c'è stato il pranzo al ristorante con un menu ricco e appetitoso che ha rinvigorito quanti iniziavano ad avvertire una leggera spossatezza, seguito poi da una breve passeggiata per dar modo a una pronta digestione in vista del viaggio di ritorno. La giornata è stata bellissima: il tempo magnifico, il viaggio rilassante, la compagnia assai piacevole, la meta indimenticabile. Grazie a quanti si sono adoperati per far sì che tutto riuscisse così bene!

ALDA

